

ASN – ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE – BANDO 2016

LA POSIZIONE DEL MACROSETTORE 13/B – ECONOMIA AZIENDALE¹

11 NOVEMBRE 2016

1. Premessa

Con i provvedimenti ministeriali 1531 e 1532, entrambi del 29.07.16, sono state definite le procedure per la formazione delle Commissioni e per il conseguimento dell'ASN alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia². Il processo di abilitazione è pertanto pienamente operativo; le domande di partecipazione alle Commissioni sono state presentate entro lo scorso 15 settembre; la prima scadenza per le domande dei candidati è fissata al 2 dicembre 2016.

Le società scientifiche dell'area di Economia Aziendale si erano già espresse circa i criteri, i parametri e gli indicatori di attività scientifica utilizzati nella precedente tornata di ASN. Considerate le modifiche nel frattempo apportate alla normativa di riferimento e le tante esperienze e riflessioni maturate, si ritiene opportuno ritornare sulla questione per esprimere la posizione delle società scientifiche dell'area economico-aziendale su come i nuovi criteri e parametri possano essere intesi e applicati dalle Commissioni.

Lo scopo è quello di favorire l'omogeneità di approccio delle Commissioni e la continuità rispetto ai criteri ed alla loro interpretazione. Gli studiosi di area aziendale, infatti, devono poter programmare la propria attività in base ai criteri secondo i quali essa verrà valutata e premiata in sede di progresso di carriera. Pertanto, tali criteri devono avere natura pluriennale e universale nell'ambito della comunità scientifica di riferimento e non possono variare significativamente all'avvicinarsi dei valutatori.

E' con spirito di servizio verso i colleghi commissari pro-tempore e verso i candidati, quindi, che le Società Scientifiche italiane di area economico-aziendale hanno redatto queste note di lavoro, utili, si ritiene, a condividere i criteri e i meccanismi di fondo per la valutazione della ASN senza in alcun modo condizionare o limitare la libertà e l'autonomia delle Commissioni.

2. Criteri e parametri vigenti

Il DM 120 del giugno 2016 stabilisce che il giudizio della commissione per l'ASN sia basato sulla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati e che la significatività dei risultati scientifici sia valutata in base a quanto riconosciuto dalla comunità scientifica di riferimento, tenuto conto della diversa rilevanza nazionale e internazionale degli stessi. Per la prima fascia è richiesto che sia valutata la posizione del candidato nel

¹La comunità scientifica dell'Economia Aziendale è costituita da 1.959 docenti di discipline aziendali (il 41% circa di tutti i docenti di area 13) e rappresentata dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), con l'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF), l'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME), l'Associazione Italiana di Organizzazione Aziendale (ASSIOA), la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), la Società Italiana di Management (SIMA), la Società Italiana Marketing (SIM), e la Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR).

²La normativa di riferimento è costituita dalla L. 240/10, in particolare dall'art. 16 come modificato dal D.L. 90/14 convertito dalla L. 114/14; dal D.P.R. 95/16; dai DM 120/16 – regolamento criteri e parametri – e 602/16 – determinazione dei valori-soglia – entrambi del MIUR.

panorama anche internazionale della ricerca; per la seconda fascia tale posizionamento deve avere dimensione almeno nazionale.

La commissione attribuisce l'abilitazione scientifica ai candidati che, contemporaneamente:

1. ottengono una valutazione positiva dell'impatto della produzione scientifica, raggiungendo il valore soglia in almeno due indicatori su tre,
2. sono in possesso di almeno tre titoli tra i sei scelti dalla commissione,
3. conseguono una valutazione elevata nelle pubblicazioni presentate, nel numero massimo di 15 e 10 rispettivamente per la prima e la seconda fascia.

3. Valutazione dell'impatto scientifico

Per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica devono essere utilizzati i parametri e gli indicatori seguenti:

- a) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei dieci e cinque anni precedenti, rispettivamente per la prima e la seconda fascia,
- b) il numero di articoli su riviste di classe A, pubblicati nei quindici e dieci anni precedenti, rispettivamente per la prima e la seconda fascia,
- c) il numero di libri, con esclusione delle curatele, a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei quindici e dieci anni precedenti, rispettivamente per la prima e la seconda fascia.

Fermo restando il massimo rispetto per le procedure che saranno curate dagli Uffici del Ministero e per le valutazioni autonome che i commissari riterranno di fare secondo "scienza e coscienza", si ritiene che il raggiungimento dei valori soglia sia operazione meccanica che, come tale, presenti possibili punti deboli:

- non distingue le pubblicazioni in base all'apporto del candidato nei casi di lavori a più autori;
- è ammissibile che non vi sia coincidenza tra le pubblicazioni che consentono di raggiungere due valori-soglia e quelle che il candidato presenta per la valutazione di merito;
- le pubblicazioni possono riguardare lavori fuori settore e/o poco rigorosi/scientifici;
- può esservi ambiguità nella distinzione tra "libro" attribuibile agli autori in copertina e "curatela", dove la seconda viene esclusa dal calcolo dei valori soglia.

Riguardo a questo ultimo punto, dunque al calcolo del terzo valore soglia, si ritiene che la distinzione tra libro attribuibile a dati autori (o a uno soltanto) e curatela degli stessi dovrebbe essere basata su dati sostanziali e non formali: è da considerare libro attribuibile agli autori esposti in copertina quello nel quale tali autori presentano contributi propri sostanziali nell'ambito di un'opera collettiva della quale hanno, in più, "curato" la raccolta e il significato generale; tali contributi dovrebbero essere in misura nettamente prevalente rispetto ai contributi di terzi; viceversa, sarebbe da considerare curatela l'opera nella quale il/i nominativo/i in copertina si siano limitati ad assemblare lavori di altri ed, eventualmente, a riepilogarne il contenuto in presentazione e/o conclusione del volume, o comunque abbiano contribuito ai contenuti in misura marginale.

Poiché la valutazione del superamento dei valori soglia viene effettuata a monte del lavoro delle Commissioni, stanti i citati punti di debolezza del sistema, le Commissioni stesse sono chiamate a maggior ragione a valutare attentamente i titoli e le pubblicazioni nel merito.

Si raccomanda che la valutazione sia svolta evitando meccanismi automatici meramente quantitativi. Si ritiene infatti che debba essere significativamente sostenuto il principio della responsabilità della valutazione, intendendo dunque confermare il ruolo fondamentale e imprescindibile delle competenze e conoscenze dei docenti e ricercatori cui, nelle diverse procedure, è assegnato tale compito.

Si ritiene, pertanto, che qualsiasi forma di valutazione debba essere accompagnata da un giudizio motivato, e comprensibile da parte della comunità scientifica di riferimento, che entri nel merito delle caratteristiche delle pubblicazioni e dei titoli da valutare e dal quale siano chiaramente desumibili le riflessioni che hanno condotto i docenti e ricercatori responsabili della valutazione alle loro conclusioni.

Si sottolinea, infine, che nelle diverse procedure di abilitazione deve essere applicato il principio della gradualità, in modo da differenziare il grado di maturità scientifica richiesto ai candidati in base alla "fascia" oggetto della procedura di abilitazione (prima o seconda fascia).

4. Valutazione dei titoli

Il candidato deve possedere almeno tre titoli tra quelli scelti dalla commissione tra i seguenti:

- a) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero,
- b) Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale,
- c) Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private,
- d) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari,
- e) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio,
- f) Partecipazione al collegio dei docenti e/o incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero,
- g) Incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali,
- h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e affiliazione ad accademie di prestigio,
- i) Risultati del trasferimento tecnologico in termini di nuove imprese, sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti,
- j) Specifiche e pertinenti esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca.

Circa i titoli, si ritiene che i seguenti presentino nel macro-settore maggiore rilevanza e/o frequenza. Per alcuni di essi, si precisano di seguito i termini secondo i quali si potrebbe presumere che il requisito possa essere soddisfatto.

- a) *Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero.*

Per "relazione" si dovrebbe intendere sia quella in veste di *invited* o *guest speaker* sia la presentazione di un lavoro di ricerca nelle sessioni parallele di un convegno scientifico pertinente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento. Dovrebbero essere presi in considerazione i convegni di respiro nazionale e internazionale riferiti a prestigiose organizzazioni scientifiche o a

prestigiose istituzioni politiche, economiche, finanziarie. Il numero di convegni deve essere congruo rispetto alla fascia per la quale si richiede l'abilitazione.

- b) *Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale.*

La partecipazione a un gruppo di ricerca dovrebbe essere sancita da elementi formali e/o sostanziali: dal primo punto di vista occorre essere inseriti in gruppi di ricerca e/o in progetti finanziati; dal secondo punto di vista, la partecipazione a un gruppo dovrebbe essere valutata in termini di ricerca comune dimostrata da una pluralità di prodotti di ricerca cointestati con almeno alcuni partecipanti al gruppo e da un minimo di continuità temporale. Il gruppo può essere composto da persone appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare e Dipartimento, ma potrebbe essere anche di natura interdisciplinare e auspicabilmente avere natura internazionale.

- c) *Responsabilità di studi e ricerche affidati da qualificate istituzioni.*

- d) *Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali o nazionali finanziati su bandi competitivi a seguito di revisione tra pari.*

- e) *Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane, enciclopedie o trattati di riconosciuto prestigio.*

Con riferimento alle riviste si potrebbe intendere l'attributo "di prestigio" facendo riferimento preferibilmente al *Journal Rating* realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore. Con riferimento alle collane, potrebbero essere intese "di prestigio" quelle accreditate da AIDEA con le Società Scientifiche di settore e quelle gestite da grandi editori internazionali.

- f) *Partecipazione al collegio dei docenti e/o incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero.*

La partecipazione dovrebbe essere stata duratura e l'attività di docenza continuativa e documentata, oltre che svolta su tematiche di competenza del settore scientifico-disciplinare di riferimento.

- g) *Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali.*

Si suggerisce di considerare esclusivamente incarichi documentati, pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare di riferimento e aventi una durata congrua.

Si raccomanda che si valuti l'attività didattica svolta presso istituti universitari esteri ma anche, e in maniera paritaria, l'attività didattica svolta in Italia su corsi universitari del SSD oggetto di abilitazione.

- h) *Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e affiliazione ad accademie di prestigio.*

Si raccomanda, infine, che si tenga in particolare considerazione il titolo di Dottore di ricerca, in coerenza alle più consolidate prassi internazionali che pongono il conseguimento di un dottorato alla base del percorso di carriera scientifica. Il peso da attribuire a tale titolo dovrà essere definito in coerenza con il principio della gradualità in precedenza indicato.

Per i candidati alla prima fascia, si ritiene che la maturità scientifica si acquisisca anche attraverso l'esercizio del ruolo di seconda fascia, pertanto, si ritiene preferibile che i candidati per la posizione di professore di prima fascia debbano essere in ruolo nella seconda fascia o avere conseguito l'abilitazione per la seconda fascia da almeno tre anni.

5. Valutazione delle pubblicazioni

I criteri per la valutazione delle pubblicazioni sono così definiti:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o interdisciplinari pertinenti,
- b) apporto individuale,
- c) qualità in termini di originalità, metodo e innovatività, secondo un'ottica non solo nazionale, ma anche internazionale,
- d) rilevanza della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica,
- e) numero e tipo di pubblicazioni,
- f) continuità temporale,
- g) rilevanza all'interno del settore concorsuale.

Per ciascuno dei criteri, si forniscono di seguito delle brevi note interpretative.

a) Coerenza con le tematiche del settore concorsuale.

Si suggerisce di valutare la produzione scientifica in base alla sua coerenza con le declaratorie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento. Le ricerche di tipo interdisciplinare potrebbero essere valutate positivamente, ma qualora riguardino una parte non maggioritaria del percorso scientifico del candidato. La presenza della rivista all'interno del *Journal Rating* realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore o l'accreditamento della collana, potrebbero costituire un significativo indizio della pertinenza del contributo rispetto al settore concorsuale, tuttavia la coerenza dovrebbe essere accertata in ogni caso dalla verifica dei contenuti del lavoro da parte della Commissione.

b) Apporto individuale.

L'apporto individuale all'attività di ricerca dovrebbe essere valutato sia sulla singola pubblicazione sia sul percorso scientifico complessivo.

Con riferimento al primo punto, potrebbero essere considerati indicatori quali: attribuzione formale, dichiarazione separata, ordine di collocazione degli autori. In caso di prodotti con un elevato numero di autori è indispensabile che la commissione possa individuare in dettaglio l'apporto individuale dei singoli autori.

Con riferimento al percorso scientifico complessivo, occorre valutare la capacità del candidato sia a realizzare ricerche in team (anche nel ruolo di autore di riferimento della pubblicazione) sia a portare a compimento ricerche complesse in maggiore autonomia, singolarmente o in team ristretti.

c) Qualità in termini di originalità, rigore metodologico, innovatività, secondo un'ottica non solo nazionale, ma anche internazionale.

In un macrosettore non bibliometrico come quello 13/B "Economia Aziendale", la qualità della ricerca deve essere sempre misurata attraverso la verifica dei contenuti da parte della Commissione, integrata (per gli articoli su rivista) anche con la qualità del canale utilizzato per la pubblicazione (*peer-review* informata). A tale scopo, potrebbe essere convenientemente utilizzato il *ranking* realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore.

L'analisi delle pubblicazioni dovrebbe essere effettuata sia in via analitica che in via generale. L'analisi è condotta cioè applicando i criteri prima ai singoli prodotti e poi al complesso delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda la valutazione analitica, questa dovrebbe riguardare in modo particolare i tre attributi fondamentali:

- originalità,
- rigore metodologico,
- innovatività (contributo all'avanzamento della ricerca).

Da un punto di vista generale, l'insieme delle pubblicazioni del candidato dovrebbe dimostrare inoltre:

- un significativo impatto sulla comunità scientifica a livello nazionale e internazionale (la presenza nel dibattito scientifico internazionale dovrebbe essere rilevante in particolare per i candidati alla prima fascia)
- un impatto anche sulla comunità degli studenti impegnati in processi di formazione superiore e sulle figure professionali che in Italia e all'estero si trovano ad affrontare problematiche economiche, aziendali, manageriali, sociali, giuridiche, politiche. Si raccomanda pertanto che nelle procedure di abilitazione, sempre nel rispetto del principio di gradualità, si tenga conto della rilevanza delle tematiche trattate in ambito internazionale, ma anche in ambito nazionale, nella convinzione che non vadano infatti trascurate quelle prospettive che possono assumere un particolare significato e valenza nel contesto sociale, economico e territoriale italiano.
- un'adeguata varietà di canali utilizzati (non è auspicabile la concentrazione in una o poche riviste, in particolare modo se esse sono di basso profilo rispetto alla classificazione AIDEA).
- un'adeguata ampiezza e profondità dei temi trattati (nella prima fase di carriera è naturale che l'attività scientifica venga rivolta in uno o pochi filoni di ricerca, al fine di conseguire un buon livello di specializzazione e di poter contribuire all'avanzamento della disciplina; nelle fasi successive, accanto al/ai filone/i di specializzazione, è auspicabile che il docente manifesti la capacità di fare ricerca in più ambiti, esprimendo una visione più ampia della disciplina). Si evidenzia che la pluralità di tematiche affrontate dalla comunità scientifica di riferimento è da sempre, in ambito nazionale ed internazionale, un elemento caratterizzante e di significativo valore. Si raccomanda pertanto che, nel rispetto del principio di gradualità, la valutazione della maturità scientifica dei candidati rilevi specificamente come essa si sia sviluppata affrontando diverse tematiche sia in termini di approfondimento (specializzazione) sia in termini di ampiezza (varietà).

d) *Rilevanza della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica*

Le caratteristiche della collocazione editoriale della ricerca possono offrire una garanzia di selezione del prodotto, in funzione della realizzazione di processi di valutazione in *peer-review* trasparenti, ed inoltre una indicazione del livello di diffusione nella comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale. Per la qualificazione della collocazione editoriale si suggerisce di fare riferimento al *Journal Rating* realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore per quanto attiene alle riviste. Per le monografie, le collane accreditate da AIDEA con le Società Scientifiche di settore o comunque dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale possono essere considerate collocazioni editoriali rilevanti.

Si ribadisce, tuttavia, che la collocazione editoriale non sostituisce in nessun modo la necessità di una valutazione dei contenuti da parte della Commissione.

e) *Numero e tipo di pubblicazioni e loro qualificazione*

Il mix di pubblicazioni presentate dal candidato deve dare prova del conseguimento di una piena maturità scientifica, coerente con il ruolo; a tale proposito si ritiene che tale maturità possa essere valutata tramite la presenza di un'adeguata varietà di prodotti di ricerca, in coerenza con la tradizione dei diversi settori scientifici di riferimento, quali:

- Monografie di ricerca, scientifiche, organiche e di ampio respiro, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale, a seconda del ruolo.
- Un numero di pubblicazioni internazionali "qualificate" congruo rispetto al ruolo, intendendo come tali gli articoli pubblicati su riviste internazionali di particolare rilievo scientifico (classi A, B, C, secondo le classificazioni adottate nel Journal Rating realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore per le riviste internazionali), con un numero di autori conveniente (ad esempio non superiore a 4). In caso di pubblicazioni con un numero elevato di autori, la pubblicazione può essere considerata "qualificata", nel caso in cui l'autore comprovi di avere svolto un ruolo prioritario.
- Auspicabilmente, un numero di pubblicazioni congruo rispetto al ruolo presso le riviste nazionali accreditate AIDEA, con attenzione alla loro qualificazione (espressa dalla classificazione adottata nel *Journal Rating* realizzato da AIDEA con le Società Scientifiche di settore per le riviste nazionali); tale requisito può essere parzialmente compensato da pubblicazioni internazionali rientranti nel punto precedente.

La congruità del numero delle pubblicazioni in oggetto deve essere valutata tenendo anche conto della numerosità degli autori e del tipo di contributo offerto dal candidato nei lavori in team. Su tali lavori dovrebbe essere verificata anche la coerenza dei contenuti e dei metodi enunciati nella pubblicazione con il complessivo profilo scientifico del candidato.

f) *Continuità temporale*

La produzione scientifica del candidato dovrebbe presentare una certa continuità temporale, tenendo comunque conto dei diversi tempi di pubblicazione collegati alle specifiche collocazioni editoriali e dei periodi di interruzione nel ruolo dovute ad aspettative o congedi.

g) *La rilevanza all'interno del settore concorsuale*

La produzione scientifica dovrebbe riguardare ambiti e tematiche che siano coerenti con le tematiche del settore e rilevanti per il mondo produttivo, le istituzioni, la società, generando conoscenza come risorsa competitiva. Affinché la rilevanza si esprima concretamente, la ricerca dovrebbe essere divulgata attraverso canali che ne consentano la più ampia fruizione. A livello complessivo, la rilevanza della produzione scientifica dovrebbe auspicabilmente essere riscontrata sia a livello nazionale che internazionale. Si ritiene che il rigore nella metodologia di ricerca sia un presupposto imprescindibile per la qualità delle pubblicazioni e che debba essere specifico oggetto di valutazione. Si ritiene tuttavia che tale rigore non possa essere applicato a detrimento di una rilevanza delle domande di ricerca e dei risultati raggiunti. Si raccomanda dunque che nell'esercizio responsabile della valutazione, nelle diverse procedure, si tenga conto di entrambi i fattori e si motivi adeguatamente il giudizio in merito e il riscontro di tale equilibrio.



Accademia Italiana
di Economia Aziendale - AIDEA



Associazione dei Docenti
di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari - ADEIMF



Accademia Italiana
di Scienze Merceologiche - AISME



Associazione Italiana
di Organizzazione Aziendale - ASSIOA



Società Italiana dei Docenti
di Ragioneria e di Economia Aziendale - SIDREA



Società Italiana
di Marketing – SIM



Società Italiana
di Management - SIMA



Società Italiana
di Storia della Ragioneria - SISR